

TITOLO: I galeoni dell'arsenale di Pisa tra streghe e rondini

DISLIVELLO: 300 m. in salita
300 m. in discesa

DATA E ORA: 16 Settembre 2012, ore 8,10

LUOGO: Parcheggio lago Santo

DURATA: 4 ore, lunghezza km. 7,300

DIFFICOLTÀ: T



foto C. Fregni, Archivio CAI

L'ITINERARIO

Parcheggio Lago Santo (1.450 m.), Foce Giovo (1.722 m.), Lago Turchino (1.612 m.), Lago Santo (1.500 m.)

Dal parcheggio si sale per circa 300 m. sulla strada che conduce al Lago Santo, al tornante la si abbandona e si prende il sentiero 519 che ci conduce in un'ora e quaranta di leggera salita a Foce Giovo. Dal punto più alto del nostro percorso si prende per poche decine di metri il sentiero oo che conduce alla cima del Rondinaio, ma lo si abbandona subito per prender sulla dx un sentiero non segnato in discesa che ci conduce in 20 minuti al Lago Turchino. Dal lago si scende per sentiero 517 sino ad incrociare il 529 che ripercorreremo a ritroso fino al Lago Santo. Totale tre ore di cammino, ma diventeranno sicuramente quattro causa alcune soste didattiche.

I LUOGHI

La prima parte del titolo sembra un controsenso, parlare di "galeoni" in montagna, ma il sentiero 519 che percorreremo alcuni secoli orsono era percorso da legnami provenienti dai boschi dell'Abetone e destinati alla costruzione di navi nell'arsenale di Pisa. Molto più facile abbinare un percorso nel bosco alla presenza delle streghe, ma pochi sanno che le marmite dei giganti nei pressi del lago Turchino in realtà erano i pentoloni usati dalle streghe per preparare le loro misture malefiche. E le rondini? Con l'aiuto del naturalista Mauro Ferri scopriremo tra le varie curiosità perché le montagne che ci sovrastano si chiamano Rondinaio e Rondinaio Lombardo.